



Ministero  
Pubblica Istruzione

Direzione Didattica di Manzano  
Via Libertà, 25  
33044 MANZANO (UD)  
Cod. Fisc. 80005480308

Tel. 0432 740542  
Fax 0432 741503  
ddmanzano@libero.it

Dirigente Scolastico Reggente  
dott.ssa Annamaria Buttazzoni

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

---

## Anno Scolastico 2011-2012



Centro Risorse Territoriale  
Ragazzi del Fiume

ragazzidelfiume@libero.it  
[www.ragazzidelfiume.it](http://www.ragazzidelfiume.it)

*Il Piano è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche** ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (Dpr n. 275 dell' 8 marzo 1999).*

## INDICE

PREMESSA.....	3
1. IL TERRITORIO.....	3
1.1 <i>Aspetti geografici, culturali e socio-economici del territorio</i> .....	3
1.2 <i>Analisi dei bisogni formativi ed educativi</i> .....	3
2. IL CIRCOLO DIDATTICO.....	4
2.1 <i>Organizzazione e risorse umane</i> .....	4
2.1.1 <i>Dirigenza</i> .....	4
2.1.2 <i>Servizi generali e amministrativi</i> .....	4
2.1.3 <i>Organi Collegiali</i> .....	5
2.1.4 <i>Figure di sistema</i> .....	5
2.1.5 <i>Gruppi di lavoro</i> .....	7
2.2 <i>Le scuole del circolo</i> .....	9
SCUOLE DELL'INFANZIA.....	9
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MANZANO CASE.....	9
SCUOLA DELL'INFANZIA MANZANO VIA ZORUTTI.....	10
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LORENZO.....	10
SCUOLA DELL'INFANZIA "DELIA BIGOZZI CABASSI" CORNO DI ROSAZZO.....	11
SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIOVANNI AL NATISONE.....	11
SCUOLE PRIMARIE.....	11
SCUOLA PRIMARIA MANZANO VIA LIBERTÀ.....	11
SCUOLA PRIMARIA MANZANO VIA ROSSINI.....	12
SCUOLA PRIMARIA CORNO DI ROSAZZO VIA PIRONA.....	12
SCUOLA PRIMARIA "P. ZORUTTI" SAN GIOVANNI AL NATISONE.....	13
SCUOLA PRIMARIA "C. FENZI" DOLEGNANO.....	13
3. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO.....	14
3.1 <i>Principi ispiratori del Circolo</i> .....	14
3.2 <i>La continuità</i> .....	14
3.3 <i>Accoglienza ed intercultura</i> .....	14
3.4 <i>Cooperazione in rete</i> .....	15
4. LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	15
4.1 <i>Il Piano generale e l'arricchimento dell'Offerta Formativa</i> .....	15
4.2 <i>Le aree progettuali di Circolo</i> .....	16
Progetto accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale.....	16
Progetto di educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile.....	17
Progetto benessere, inclusione e successo scolastico.....	19
Progetto tecnologie per la mediazione didattica.....	23
Progetto continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale.....	24
Progetto psicomotoria, educazione motoria.....	25
Progetto di educazione all'arte, alla musica e allo spettacolo.....	26
Progetto curricolo e valutazione.....	26
4.3 <i>La programmazione educativa e didattica</i> .....	27
Scuola dell'Infanzia.....	27
Scuola Primaria.....	27
4.3.1 <i>Criteri per la distribuzione dell'orario per disciplina</i> .....	28
4.3.2 <i>Le quote di orario facoltativo</i> .....	29
5. LA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA.....	29
6. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA.....	29
6.1 <i>Incontri e colloqui con i genitori</i> .....	30
7. RAPPORTI CON IL TERRITORIO.....	30
8. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	30
9. IL FINANZIAMENTO DEL POF.....	31
10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	31
11. LA VALUTAZIONE.....	31
<i>La valutazione degli alunni</i> .....	31
<i>La valutazione del servizio</i> .....	32
<i>La valutazione del Pof</i> .....	32
ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	

## PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) costituisce il documento fondamentale del nostro Circolo Didattico perché ne chiarisce l'identità culturale e progettuale. Al suo interno vengono esplicitati sia l'orientamento culturale-pedagogico della scuola, sia l'assetto didattico-organizzativo nonché i rapporti e i collegamenti con gli enti presenti sul territorio.

La normativa definisce il POF la "carta d'identità della scuola" per questo motivo è un fondamentale strumento di lavoro e di consultazione per tutto il personale della scuola (personale docente, e personale ATA), gli utenti (alunni e genitori), gli interlocutori istituzionali e non.

Compito fondamentale della scuola è quello di garantire a chi la frequenta lo sviluppo e la valorizzazione delle proprie potenzialità individuali e sociali e di concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali sociali e culturali, come stabilito dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana.

La scuola pone al centro della sua attività progettuale l'alunno, in tutte le sue dimensioni fisico-corporea, psicologica, affettiva, relazionale, cognitiva e culturale.

L'istituzione scolastica nell'ambito della propria autonomia, progetta ed attiva percorsi educativi e formativi, avanza proposte culturali, individua modalità organizzative partendo dall'analisi dei bisogni, delle richieste, delle problematiche, delle aspettative e delle potenzialità insite nel contesto socio-economico e culturale in cui si trova ad operare.

## 1. IL TERRITORIO

### 1.1 Aspetti geografici, culturali e socio-economici del territorio

Il Circolo Didattico di Manzano opera sull'area compresa tra i Comuni di Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano e San Giovanni al Natisone.

Questo territorio, in parte pianeggiante, in parte caratterizzato dalla presenza di una zona collinare di origine morenica, attraversato dai fiumi Natisone e Judrio e dal torrente Corno, si trova nella parte orientale della Provincia di Udine, ai confini con la Provincia di Gorizia e con la Slovenia.

Per questo motivo sono presenti e convivono lingue e culture diverse: friulana, italiana e slovena.

Storicamente l'economia era basata sull'agricoltura, ancora oggi ben presente con coltivazioni stagionali a semina nelle aree pianeggianti e con la produzione in prevalenza vitivinicola negli archi collinari.

A partire dalla prima metà del XX secolo, si è inoltre sviluppata l'industria della lavorazione del legno, prevalentemente centrata sulla produzione della sedia, che vive oggi un momento di crisi. Le attività industriali hanno prodotto nel tempo importanti flussi migratori, e favorito lo sviluppo urbanistico del territorio.

<sup>2</sup> Negli ultimi due decenni, complice il processo di globalizzazione, l'immigrazione, prima a carattere locale, ha assunto una dimensione internazionale. Tale dato è rilevabile anche dalla composizione multi-etnica e pluriculturale delle sezioni e delle classi, oggi costituite in media da oltre il 20% di alunni di origine straniera in rappresentanza di ben 26 diverse nazioni del pianeta.

Sono numerose le attività culturali, sportive e ricreative presenti, organizzate e gestite da enti pubblici o sostenute da iniziative private, alle quali partecipa anche la Direzione Didattica di Manzano, in un'ottica di condivisione degli obiettivi di arricchimento dell'offerta formativa a favore delle alunne e degli alunni che frequentano la scuola e delle loro famiglie.

### 1.2 Analisi dei bisogni formativi ed educativi

Il presente Piano dell'Offerta Formativa tiene conto dei contenuti delle indicazioni europee, delle "Indicazioni nazionali" e delle indicazioni che provengono dai bisogni espressi dal territorio.

Sulla base dell'analisi del territorio e sulla scorta delle riflessioni e osservazioni dei docenti, si sono posti in evidenza tre bisogni fondamentali che i bambini manifestano all'interno dell'istituzione scolastica:

- **stare bene con sé;**
- **stare bene con gli altri;**
- **sentirsi parte del proprio ambiente.**

---

<sup>2</sup> Per approfondimenti sulla situazione del territorio si suggerisce la consultazione dell'annuale repertorio statistico "Regione in Cifre" pubblicato dal Servizio statistica della Direzione centrale programmazione, risorse economiche e finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Per rispondere a questi bisogni, in sede di Collegio dei Docenti, sono state individuate sette aree prioritarie di intervento funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa per ampliare e potenziare le attività curricolari:

- **area dell'accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;**
- **area dell'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile;**
- **area della continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale;**
- **area della psicomotricità, dell'educazione motoria e dell'avviamento alle discipline sportive;**
- **area benessere, inclusione e successo scolastico (biss);**
- **area delle tecnologie per la mediazione didattica;**
- **area dell'educazione all'arte, alla musica e allo spettacolo;**
- **area del curricolo e valutazione.**

Per garantire la coerenza delle distinte azioni progettuali individuate a livello di Circolo è stato scelto un metodo di lavoro cooperativo, organizzato secondo una filosofia di rete ed è stato appositamente predisposto uno **"staff di direzione"** per coordinare i lavori e migliorare la comunicazione, che opererà in maniera modulare anche attraverso l'uso delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione.



## 2. IL CIRCOLO DIDATTICO

### 2.1 Organizzazione e risorse umane

Il Circolo Didattico di Manzano comprende le Scuole dell'Infanzia e Primarie situate nei Comuni di Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone e copre un bacino di utenza che comprende anche il Comune di Chiopris - Viscone. La Direzione ha sede presso la Scuola Primaria di Manzano, via Libertà n.25, (Tel. 0432 740542, fax 0432 741503).

#### 2.1.1 Dirigenza

Capo d'Istituto è il Dirigente Scolastico Reggente dott.ssa Annamaria Buttazoni.  
 Collaboratore del Dirigente con funzioni vicarie è l'insegnante Antonella Brugnoli.  
 Secondo collaboratore con delega al coordinamento delle Scuole dell'Infanzia del Circolo è l'insegnante Claudia Crucil.  
 A capo degli uffici amministrativi è la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi sig.ra Silvana Viola.  
 Il Dirigente Scolastico e la Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi ricevono su appuntamento.

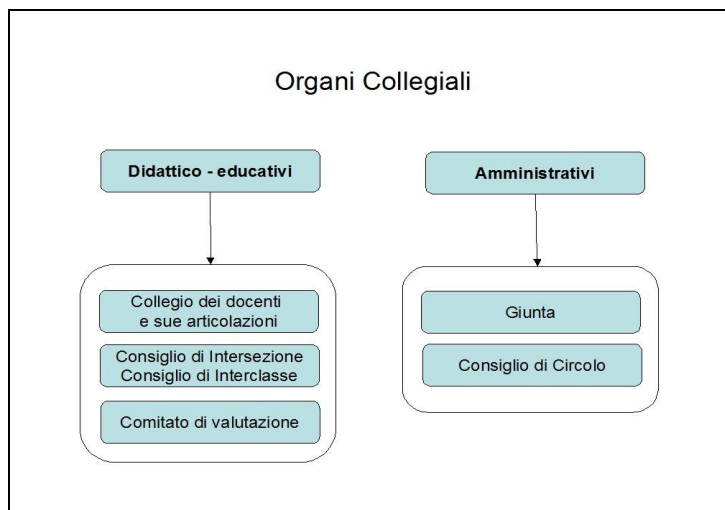
#### 2.1.2 Servizi generali e amministrativi

La segreteria è aperta al pubblico:

- martedì, giovedì e venerdì dalle 11.00 alle 13.30;
- lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 16.30;
- sabato dalle 11.00 alle 12.00.

### 2.1.3 Organi Collegiali

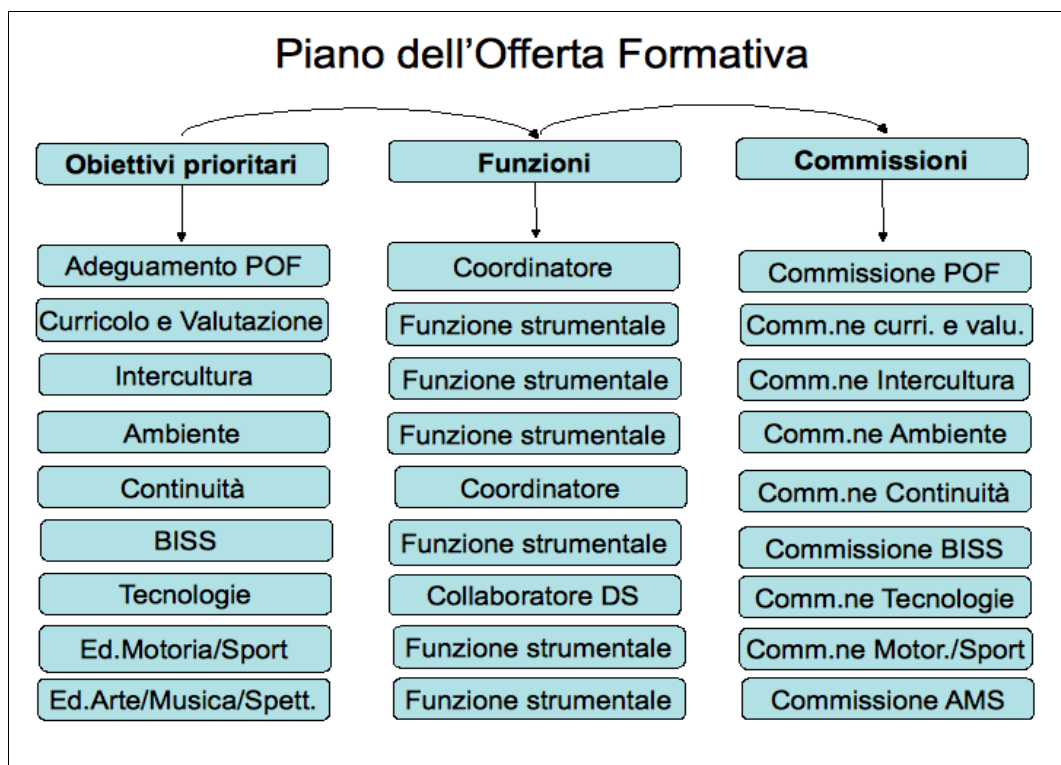
Gli organi collegiali della Scuola a livello locale sono:



- **Consiglio di Intersezione (Scuole dell'Infanzia) e Consiglio di Interclasse (Scuole Primarie):**  
Il Consiglio di Intersezione e quello di Interclasse hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativo - didattica e ad iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.
- **Collegio dei Docenti:** è costituito da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti, con le sue articolazioni, è l'organo tecnico e professionale delle istituzioni scolastiche con competenze generali in materia di didattica e di valutazione.
- **Consiglio di Circolo:** è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni e il Dirigente Scolastico.  
Il Consiglio di Circolo è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. La Giunta Esecutiva, eletta tra i componenti del Consiglio di Circolo, è composta da un docente, due impiegati amministrativi, tecnici o ausiliari, due genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che ha anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.  
Il Consiglio di Circolo elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno del Circolo, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione del circolo ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.
- **Comitato di valutazione degli insegnanti**  
Distinti per ordine di scuola (Infanzia e Primaria) sono formati dal Dirigente scolastico e da due insegnanti. Hanno il compito di valutare gli insegnanti di nuova immissione in ruolo in servizio nel Circolo al termine dell'anno di prova. I Comitati sono presieduti dal Dirigente Scolastico.

### 2.1.4 Figure di sistema

Per la realizzazione del POF, oltre alle figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico, di particolare importanza sono i ruoli ricoperti dagli insegnanti fiduciari di un plesso scolastico o titolari di funzione strumentale.



- #### Fiduciari di plesso

Sono docenti individuati all'interno dei singoli plessi con il compito di coordinare a livello organizzativo l'attività del plesso, gestire la comunicazione interna, con la segreteria e la dirigenza, coordinare la stesura dei documenti di programmazione e di verifica dell'attività della singola scuola, presiedere le riunioni di programmazione di plesso e di intersezione/interclasse nel caso di delega da parte del Dirigente Scolastico.

- #### Funzioni strumentali

Sono docenti, individuati sulla base delle loro specifiche competenze, che coordinano aree di particolare interesse all'interno dell'attività del Circolo. Sono attive in questo istituto le seguenti funzioni strumentali che coordinano le attività delle rispettive commissioni di lavoro appositamente costituite per definire, realizzare e valutare le singole azioni progettuali:

- Funzione strumentale per l'**Area dell'accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda**: coordina le attività del progetto "Interculturalità ed accoglienza", le attività del gruppo di lavoro, cura la diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico, raccoglie e dà organicità alla documentazione delle attività, anche ai fini della rendicontazione;
- Funzione strumentale per l'**Area dell'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile**: coordina le attività del gruppo di docenti che lavorano sul progetto ambiente, propone iniziative e percorsi al gruppo, cura la diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico, raccoglie e dà organicità alla documentazione delle attività, anche ai fini della rendicontazione;
- Funzione strumentale per l'**Area della psicomotricità, dell'educazione motoria e dell'avviamento alle discipline sportive**: si propone di coordinare le attività curricolari con le proposte delle società sportive presenti sul territorio che collaborano con la scuola. Predisporre progetti interdisciplinari e ne cura la diffusione e l'attuazione nelle scuole del Circolo. Cura la diffusione di informazioni attraverso il Forum e la formazione permanente del personale docente, raccoglie e dà organicità alla documentazione delle attività, anche ai fini della rendicontazione;
- Funzione strumentale per l'**Area benessere, inclusione e successo scolastico (BISS)**: area in cui si raccolgono gli interventi in favore della dimensione relazionale, affettiva, didattica in relazione alle difficoltà scolastiche e ai DSA, al potenziamento delle capacità, alla tutela della salute. Si

predispongono pertanto attività di formazione, implementazione di protocolli operativi, coordinamento degli interventi per la rilevazione delle difficoltà; cura della diffusione delle informazioni attraverso il Forum specifico e lo scambio di materiali e di procedure di intervento in un'ottica di scambio di buone pratiche. Si avvale della consulenza di esperti esterni, raccoglie e dà organicità alla documentazione delle attività, anche ai fini della rendicontazione;

- e) Funzione strumentale per l'**Area dell'educazione all'arte, alla musica e allo spettacolo**: coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto "arte, musica e spettacolo". Propone iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti. Cura, unitamente alla Commissione, le iniziative di carattere artistico rivolte agli alunni. Intrattiene rapporti con gli esperti esterni e le amministrazioni comunali per la realizzazione delle diverse attività, raccoglie e dà organicità alla documentazione delle attività, anche ai fini della rendicontazione;
- f) Funzione strumentale per l'**Area del curricolo e della valutazione**: coordina il gruppo di insegnanti che lavora al progetto, contribuisce al progressivo miglioramento del servizio, nel proprio contesto di riferimento, stimolando la riflessione e sostenendo i processi di Valutazione e Autovalutazione, raccoglie e dà organicità alla documentazione delle attività, anche ai fini della rendicontazione.

- **Coordinatori**

Sono docenti che coordinano le attività delle rispettive commissioni di lavoro all'interno delle specifiche attività del Circolo al fine di perseguire, realizzare e valutare le specifiche azioni progettuali:

- g) Coordinatore per l'**Area della continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale**: coordina le attività del gruppo che lavora sul progetto continuità, progetta e coordina i percorsi di continuità interna ed esterna al Circolo, sia in orizzontale, sia in verticale, secondo le linee generali definite all'interno del progetto "Continuità" di Circolo. Cura la documentazione e la pubblicazione dei percorsi realizzati;
- h) Coordinatore per l'**Area delle tecnologie per la mediazione didattica**: coordina le attività del gruppo di insegnanti che lavora sul progetto tecnologie e multimedialità, monitora lo stato di funzionamento dei laboratori e partecipa alla definizione delle strategie di investimento per l'acquisto di hardware e software, propone iniziative di formazione, cura la diffusione delle informazioni attraverso la rete [www.ragazzidelfiume.it](http://www.ragazzidelfiume.it) e rappresenta il Circolo presso la rete stessa. Quest'area non è stata assegnata a una figura strumentale poiché il Collegio dei docenti ha affidato l'incarico all'insegnante responsabile del progetto di rete;
- i) Coordinatore per l'**Adeguamento al POF**: coordina le attività della commissione costituita da insegnanti in rappresentanza di ogni plesso del Circolo; su indicazione del Collegio dei Docenti coordina, in sede di commissione, la redazione e/o l'aggiornamento del POF nei suoi elementi fondamentali, definisce i criteri e le indicazioni per la stesura della programmazione e dell'attività educativa e didattica in base alle Indicazioni Nazionali. Elabora proposte per la divulgazione del POF, predispone gli strumenti per la sua valutazione e per l'autovalutazione d'Istituto. Propone iniziative di formazione e aggiornamento.

## 2.1.5 Gruppi di lavoro

All'interno dell'organizzazione generale del Circolo, operano gruppi di insegnanti allo scopo di coordinare al meglio le varie aree di intervento. Alcuni di questi gruppi sono istituiti in via obbligatoria, altri in attuazione del DPR 275/99 sull'autonomia in via deliberatoria.

- **Staff di direzione**

È un gruppo a struttura modulare composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti collaboratori del Dirigente, dai docenti con incarico di funzione strumentale e dai docenti fiduciari di plesso. Il gruppo, che si riunisce secondo articolazioni funzionali ai temi all'Ordine del Giorno, esamina la situazione educativo-didattico-organizzativa del Circolo e formula proposte in merito all'organizzazione dello stesso.

- **Squadre addetti alla sicurezza**

Composta dai vari referenti di plesso sulla sicurezza, ha lo scopo di monitorare sulla sicurezza degli edifici scolastici e dei suoi utenti, controlla lo stato di sicurezza dei locali e degli strumenti per il pronto

intervento, monitora il livello di sicurezza nelle scuole e le prove di evacuazione, rende note le disposizioni assunte dal Dirigente, di concerto con i responsabili per la sicurezza, per la prevenzione e la neutralizzazione dei rischi.

Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico.

- **Squadre addetti al primo soccorso**

Composta dai vari referenti di plesso sulle attività di primo soccorso ha lo scopo di monitorare l'efficienza dei presidi medico – chirurgici contenuti nelle cassette di pronto soccorso in dotazione, segnalare eventuali problemi e intervenire a supporto del personale in caso di infortunio.

Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico.

- **Gruppo di coordinamento per le attività a favore degli alunni diversamente abili:** promuove azioni e progetti per il sostegno degli alunni, predispone interventi finanziari con fondi MIUR e fondi L. R. 10/86, cura la raccolta e diffusione dei materiali relativi ai corsi di formazione.

Il gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico e dall'insegnante referente di area.

- **Commissione POF**

Costituita da insegnanti in rappresentanza di ogni plesso del Circolo; su indicazione del Collegio dei Docenti coordina la redazione e/o l'aggiornamento del POF nei suoi elementi fondamentali, definisce i criteri e le indicazioni per la stesura della programmazione e dell'attività educativa e didattica in base alle Indicazioni Nazionali. Elabora proposte per la divulgazione del POF, predispone gli strumenti per la sua valutazione e per l'autovalutazione d'Istituto. Propone iniziative di formazione e aggiornamento.

- **Commissione per la continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale**

Il gruppo è formato da insegnanti delle scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo, progetta e coordina i percorsi di continuità interna ed esterna al Circolo, sia in orizzontale, sia in verticale, secondo le linee generali definite all'interno del progetto "Continuità" di Circolo. Cura la documentazione e la pubblicazione dei percorsi realizzati.

- **Commissione per la psicomotricità, l'educazione motoria e l'avviamento alle discipline sportive**

Il gruppo è formato da insegnanti delle scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo. Si occupa dell'organizzazione, del coordinamento e dell'attuazione delle proposte di società sportive presenti sul territorio e cura il miglioramento della didattica nel settore della motricità di base e dell'avviamento alle discipline sportive.

- **Commissione per l'accoglienza, i linguaggi e l'educazione interculturale**

Lavora sul progetto "Interculturalità ed accoglienza", pianifica la formazione specifica degli insegnanti, stimola le attività di accoglienza degli alunni, le lezioni di Italiano L2 e di lingua e cultura friulana, l'insegnamento delle discipline in un'ottica interculturale. Propone l'utilizzo del materiale creato e messo a disposizione degli insegnanti e l'uso dei testi della biblioteca interculturale del Circolo. Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.

- **Commissione per l'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile**

Si occupa del coordinamento dei progetti individuati per il settore della "Educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile", con particolare riferimento alle esperienze di educazione alimentare, alla sicurezza, stradale, alla cittadinanza, al turismo sostenibile e scientifica ed in stretta collaborazione con le altre Commissioni. Cura la formazione del personale docente; favorisce la comunicazione e la cooperazione con le famiglie relativamente alle tematiche di competenza. Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.

- **Commissione benessere, inclusione e successo scolastico (BISS):**

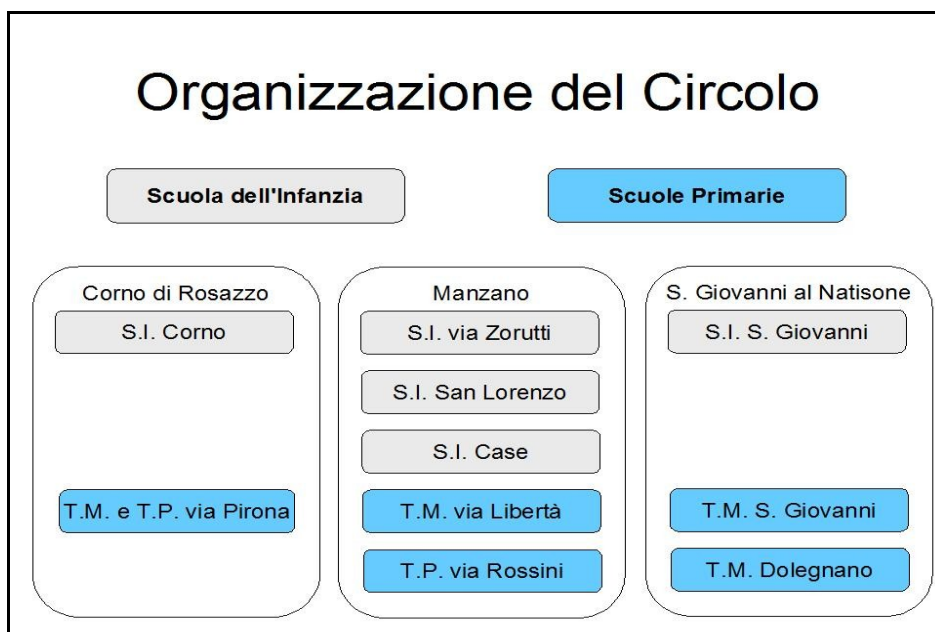
Articola azioni all'interno del progetto "Benessere, Inclusione e Successo scolastico". In particolare pianifica i percorsi di formazione del personale e coordina gli interventi per l'osservazione e la pianificazione di interventi specifici a favore di alunni o gruppi classe; predispone attività di screening e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento attraverso l'effettuazione di prove oggettive a livello collettivo e individuale; predispone iniziative in favore dell'educazione affettiva e relazionale; propone iniziative per la formazione dei genitori ed il confronto fra scuola e famiglia, in collaborazione con i servizi del territorio. Predispone attività in favore della tutela della salute e dell'organizzazione scolastica in merito a problematiche mediche. Cura la diffusione di sussidi specifici, l'aggiornamento del Forum, gli acquisti e la gestione dei materiali. Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.



- Commissione per l'educazione all'arte, alla musica e allo spettacolo**  
 Propone e organizza corsi di aggiornamento rivolti ai docenti funzionali al miglioramento della didattica in questo settore specifico, percorsi di avvicinamento all'arte nelle sue diverse forme rivolti agli alunni, eventi e iniziative di carattere artistico all'interno del Circolo e del territorio.  
 Il gruppo è coordinato dall'insegnante titolare di funzione strumentale.
- Commissione tecnologie per la mediazione didattica**  
 Si occupa della gestione della formazione del personale docente, coordina l'attività di mediazione didattica con l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), documenta i percorsi dei progetti in rete realizzati dalle sezioni e classi e favorisce lo scambio di buone pratiche nel Circolo, favorisce la pubblicazione dei materiali e le news del Circolo; partecipa alle attività della rete "ragazzidelfiume.it".  
 La commissione tecnologie, per la trasversalità insita al multimedia e alle TIC, si organizzerà nel corso dell'anno estendendo la filosofia del "Mobile Creative Learning".  
 Il gruppo è coordinato dall'insegnante con parziale distacco regionale sulle attività della rete.
- Commissione curricolo e valutazione**  
 Contribuisce al progressivo miglioramento del servizio, nel proprio contesto di riferimento, stimolando la riflessione e sostenendo i processi di Valutazione e Autovalutazione.

## 2.2 Le scuole del Circolo

Il Circolo Didattico di Manzano è costituito da dieci scuole, cinque Scuole dell'Infanzia e cinque Scuole Primarie presenti sul territorio dei comuni di Manzano, San Giovanni e Corno di Rosazzo funzionanti in otto distinti edifici scolastici.



## SCUOLE DELL'INFANZIA

**Denominazione ed indirizzo** **SCUOLA DELL'INFANZIA DI MANZANO CASE**  
**Via Albona**  
**Tel. 0432 750413**

### Dove si trova

La scuola si trova alla periferia di Manzano, in località Case, in una zona agricolo residenziale.

### Modalità organizzative

E' composta da 3 sezioni organizzate per età omogenee; i bambini iscritti sono 78:  
 sezione A con 25 bambini  
 sezione B con 25 bambini  
 sezione C con 28 bambini

In ogni sezione operano 2 insegnanti che organizzano il loro orario garantendo alcune ore di compresenza. Nella scuola operano 2 insegnanti di sostegno e 1 insegnante di Religione Cattolica.

Operano 4 collaboratori scolastici, di cui uno a completamento orario.

#### **Orari di funzionamento della scuola**

L'orario settimanale di funzionamento della scuola è articolato su cinque giorni, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15.

#### **Trasporti**

C'è un servizio di scuolabus comunale a disposizione delle famiglie che ne facciano richiesta.

<b>Denominazione ed indirizzo</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA MANZANO VIA ZORUTTI</b> <b>Via Zorutti, 17-19</b> <b>Tel. 0432 754955</b>
-----------------------------------	---

#### **Dove si trova**

La scuola è situata al centro del paese, vicino alla Scuola Secondaria di Primo grado.

#### **Modalità organizzative**

La scuola è costituita da 2 sezioni eterogenee, la A composta da 27 bambini/e piccoli, medi e grandi la sezione B composta da 28 bambini/e piccoli e grandi, che condividono i progetti e le indicazioni del POF, con momenti di condivisione anche con la scuola di San Lorenzo.

Nella scuola operano 5 insegnanti curricolari delle quali 3 a tempo pieno e 2 part-time. E' presente una docente per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Ci sono 3 collaboratrici scolastiche.

#### **Orari di funzionamento della scuola**

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.45 alle 16.00: i bambini possono usufruire di un'uscita intermedia dalle 13.15 alle 13.30 e della seconda uscita prevista dalle ore 15.45 alle ore 16.00.

#### **Servizi di pre e post accoglienza**

Il Comune di Manzano ha organizzato un servizio di post-accoglienza dalle ore 16.00 alle ore 17.30 per le famiglie che ne facciano richiesta. Per informazioni inerenti questo servizio, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Manzano.

#### **Trasporti**

C'è un servizio comunale di scuolabus a disposizione delle famiglie che ne facciano richiesta. Per ogni informazione rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Manzano.

<b>Denominazione ed indirizzo</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LORENZO</b> <b>Via Zorutti, 17 – 19</b> <b>Tel. 0432 754955</b>
-----------------------------------	---

#### **Dove si trova**

La scuola è situata provvisoriamente, in attesa di ritornare nel nuovo edificio a S.Lorenzo, nella sede della Scuola dell'Infanzia di via Zorutti a due passi dal centro di Manzano.

#### **Modalità organizzative**

La scuola è composta da 1 sezione eterogenea di 28 bambini/e piccoli, medi e grandi. Nella scuola operano 3 insegnanti (una a tempo pieno e due part-time). C'è anche 1 insegnante per l'insegnamento della Religione Cattolica. Nella scuola operano 3 collaboratrici scolastiche.

#### **Orari di funzionamento della scuola**

La scuola apre alle ore 7.45 con la possibilità di accedervi fino alle 8.45. I bambini possono usufruire di un'uscita intermedia dalle 13.15 alle 13.30.

La seconda uscita è prevista dalle ore 15.45 alle ore 16.00

I turni delle insegnanti si alternano settimanalmente. Il turno antimeridiano va dalle 7.45 alle 12.45, quello pomeridiano dalle 11.00 alle 16.00. Questa organizzazione oraria permette la compresenza delle insegnanti dalle ore 11.00 alle 12.45.

#### **Servizi di pre e post accoglienza**

E' previsto un servizio di post-accoglienza, gestito dal comune, dalle ore 16.00 alle ore 17.30. Per qualunque informazione rivolgersi all'ufficio tecnico del Comune.

#### **Trasporti**

C'è un servizio di scuolabus comunale. Per qualunque informazione rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune.

**Denominazione ed indirizzo** **SCUOLA DELL'INFANZIA "DELIA BIGOZZI CABASSI"**  
**CORNO DI ROSAZZO**  
**Via del Donatore, 9**  
**Tel. Fax 0432 759334**

**Dove si trova**

La scuola è situata ai piedi delle colline di Gramogiano, in un ambiente tranquillo, lontano dal traffico.

**Modalità organizzative**

La scuola è composta da 4 sezioni:

sezione A con 22 bambini grandi

sezione B con 20 bambini medi

sezione C con 21 bambini piccoli

sezione D con 21 bambini medi

Con i bambini operano 8 insegnanti (2 per sezione), che si alternano settimanalmente nei turni antimeridiani e pomeridiani. Le insegnanti adottano un orario flessibile ed in compresenza suddividono i bambini della stessa età in gruppi di numero ridotto per permettere un clima più disteso, rilassato e garantire un lavoro di qualità. Sono presenti nella scuola 1 insegnanti di Religione Cattolica e 2 collaboratrici scolastiche.

**Orari di funzionamento della scuola**

L'orario di funzionamento della scuola è dalle ore 7.45 alle ore 15.50 dal lunedì al venerdì, per un totale di ore 40.25. Giornalmente i bambini possono usufruire dell'uscita intermedia dalle ore 12.45 alle ore 13.00.

**Trasporti**

Funziona il servizio di scuolabus comunale; i bambini sono assistiti da personale volontario.

**Denominazione ed indirizzo** **SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GIOVANNI AL NATISONE**  
**Via delle scuole, 31**  
**Tel. Fax 0432 756417**

**Dove si trova**

La scuola ha sede in via delle scuole, 31 a S. Giovanni al Natisone.

**Modalità organizzative**

La scuola è composta da 3 sezioni organizzate per età omogenee e 1 sezione per età eterogenea:

sezione A con 27 bambini medi

sezione B con 28 bambini grandi

sezione C con 24 bambini piccoli/medi/grandi

sezione D con 28 bambini piccoli.

In ogni sezione operano almeno 2 insegnanti che organizzano il loro orario garantendo alcune ore di compresenza. Nel plesso opera 1 insegnante utilizzata, 1 insegnante di Religione Cattolica e 1 insegnante di sostegno.

Ci sono 3 collaboratori scolastici e 2 cuoche più una persona di supporto nella cucina.

**Orari di funzionamento della scuola**

L'orario settimanale delle attività didattiche è articolato su cinque giorni: dal lunedì al venerdì le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 16.10.

**Trasporti**

C'è un servizio di pullman fornito gratuitamente dal Comune.

**SCUOLE PRIMARIE**

**Denominazione ed indirizzo** **SCUOLA PRIMARIA MANZANO VIA LIBERTÀ'**  
**Via Libertà, 25**  
**Tel. 0432 740542**

**Dove si trova**

La scuola di via Libertà è ubicata poco lontano dal centro del paese, sulla strada che collega Manzano a Buttrio.

**Modalità organizzative**

La scuola ha un'organizzazione a 30 ore settimanali di lezione.

Sono presenti 7 classi. La scuola è frequentata da 120 alunni, così distribuiti :

classe 1: 20 alunni; classe 2^A: 14 alunni; classe 2^B: 15 alunni; classe 3^: 22 alunni; classe 4^A: 15 alunni; classe 4^B: 15 alunni; classe 5^: 19 alunni.

I docenti che operano nel plesso sono in tutto 9, di cui 1 insegnante specialista in lingua inglese, 1 insegnante specializzata in lingua inglese, 1 insegnante di Religione Cattolica.

Nella scuola operano 5 collaboratori scolastici in comune con il plesso di via Rossini.

#### **Orari di funzionamento della scuola**

Le attività didattiche prevedono 30 ore settimanali, da lunedì a sabato. Le lezioni iniziano alle ore 8.00 e terminano alle ore 13.00.

#### **Servizi di pre e post accoglienza**

E' possibile usufruire, a richiesta, di un servizio di pre-accoglienza che inizia alle ore 7.30.

#### **Trasporti**

E' possibile, su richiesta, usufruire del servizio di trasporto con lo scuolabus, gestito dal Comune di Manzano.

<b>Denominazione ed indirizzo</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA MANZANO VIA ROSSINI</b> <b>Via Rossini, 3</b> <b>Tel. 0432 750708</b>
-----------------------------------	--

#### **Dove si trova**

La scuola è situata in via Rossini con accesso da via Libertà ed è ubicata non lontano dal centro del paese.

#### **Modalità organizzative**

La scuola ha un'organizzazione a tempo pieno.

Ci sono 8 classi per un totale di 154 bambini:

classe 1^A: 20 alunni; classe 1^B: 22 alunni; classe 2^: 23 alunni; classe 3^A: 15 alunni; classe 3^B: 15 alunni; ; classe 4^: 26 alunni; classe 5^A: 16 alunni; classe 5^B: 17 alunni

Nella scuola operano 13 insegnanti curricolari, 1 insegnante specialista in lingua inglese, 2 insegnanti di Religione Cattolica e 1 insegnante di sostegno e 1 insegnante per 12 ore settimanali.

Ci sono inoltre 5 collaboratori scolastici in comune con il plesso di via Libertà e personale addetto al servizio mensa.

#### **Orari di funzionamento della scuola**

L'orario dell'attività didattica è articolato su 5 giorni per 40 ore settimanali.

La scuola funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

#### **Servizi di pre e post accoglienza**

E' attivo un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 e post-accoglienza fino alle ore 16.30.

#### **Trasporti**

C'è un servizio di trasporto comunale per il quale ci si deve rivolgere all'Ufficio Tecnico del Comune. Gli scuolabus sono utilizzati anche per uscite didattiche.

<b>Denominazione ed indirizzo</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA CORNO DI ROSAZZO VIA PIRONA</b> <b>Via Jacopo Pirona</b> <b>Tel. 0432 759250</b>
-----------------------------------	---

#### **Dove si trova**

La scuola primaria di Corno di Rosazzo è situata nel centro dell'abitato, lungo la statale 356 che da Cividale porta verso Cormons.

Il plesso occupa cinque aule del piano terreno per le classi 1^ (TP e TM), 2^ (TP) e 3^ (TP e TM) mentre le classi 4^ (TM e TP), 5^ (TP e TM) sono situate al primo piano dell'edificio.

#### **Modalità organizzative**

La scuola ha diversi modelli organizzativi: a 40 ore per 5 classi e a 30 ore per le altre 4 classi.

I bambini iscritti nelle classi a tempo pieno quest'anno sono 96 così suddivisi:

classe 1^: 16 alunni; classe 2^: 20 alunni; classe 3^: 17 alunni; classe 4^: 23 alunni; classe 5^: alunni 20.

Nel corso a trenta/trentun ore gli alunni frequentanti sono 43 suddivisi in quattro classi: classe 1^: 12 alunni; classe 3^: 14 alunni; classe 4^ 11 alunni; classe 5: 6 alunni.

Nel plesso operano in totale 13 insegnanti a cui si aggiungono 2 insegnanti specialiste per la lingua inglese (che svolgono la propria funzione docente rispettivamente anche nella scuola di Dolegnano e di S. Giovanni) e 2 insegnanti di Religione Cattolica (che operano rispettivamente anche nel plesso di S. Giovanni e di Prepotto).

In una classe l'insegnamento di R.C. è svolto da una delle insegnanti di classe.

In ogni classe operano due o più insegnanti affiancate dal docente di lingua inglese e dal docente di Religione Cattolica.

Operano nella scuola 2 collaboratori scolastici.

#### **Orari di funzionamento della scuola**

L'orario dell'attività didattica si articola in modo differenziato:

classi a tempo pieno su cinque giorni dal lunedì al venerdì con il seguente orario: dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (40 ore settimanali).

classi 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> a 31 ore su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.00 con due rientri pomeridiani nelle giornate del Martedì e del Giovedì.

Classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> a 30 ore su sei giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

#### **Servizi di pre e post accoglienza**

Per i genitori che lo richiedono nella scuola è stato organizzato un servizio di pre-accoglienza gestito dal Comune che si avvale dell'operato di alcuni volontari a partire dalle ore 7.35.

#### **Trasporti**

Il trasporto alunni sul territorio comunale è garantito dallo scuolabus ed è gratuito. Gli alunni che ne usufruiscono sono muniti di tesserino a seguito della presentazione della relativa domanda di adesione in Municipio da parte dei genitori.

E' attivo sul territorio il progetto Pedibus gestito dall' Associazione Genitori. Le modalità di adesione ai servizi della pre-accoglienza, del trasporto con lo scuolabus del progetto Pedibus sono stabilite dal Comune.

<b>Denominazione ed indirizzo</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA "P. ZORUTTI" SAN GIOVANNI AL NATISONE</b> <b>Via delle Scuole</b> <b>Tel. Fax 0432 756217</b>
-----------------------------------	--

#### **Dove si trova**

La scuola di San Giovanni al Natisone è ubicata nel centro del paese nelle vicinanze della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di Primo grado.

#### **Modalità organizzative**

Ha un'organizzazione a 30 ore settimanali di lezione; ed è frequentata da 135 alunni.

Le classi sono 8 così formate:

classe 1<sup>a</sup>: 22 alunni; classe 2<sup>A</sup>: 16 alunni; classe 2<sup>B</sup>: 15 alunni; classe 3<sup>A</sup>: 19 alunni; classe 3<sup>B</sup>: 20 alunni; classe 4<sup>a</sup>: 12 alunni; classe 5<sup>A</sup>: 14 alunni; classe 5<sup>B</sup>: 17 alunni.

Nella scuola operano 17 insegnanti (di cui 3 insegnanti di sostegno, 1 insegnante part-time, 2 insegnanti di Religione Cattolica, 1 insegnante di lingua inglese specialista e 1 specializzato). All'interno della scuola è presente anche un'educatrice. Nella scuola operano 2 collaboratori scolastici.

#### **Orari di funzionamento della scuola**

L'orario dell'attività didattica è articolato su 6 giorni in 30 ore settimanali. Da lunedì a sabato le lezioni iniziano alle ore 7.55 e terminano alle ore 12.55.

#### **Trasporti**

La scuola usufruisce di un servizio di corriere di linea per il trasporto degli alunni che la collegano alle frazioni del Comune. Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Ufficio Tecnico Comunale.

<b>Denominazione ed indirizzo</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA "C. FENZI" DOLEGNANO</b> <b>Via G. Pascoli</b> <b>Tel. 0432 757581</b>
-----------------------------------	---

#### **Dove si trova**

La scuola si trova al centro del paese, sulla strada che collega San Giovanni al Natisone a Corno di Rosazzo.

#### **Modalità organizzative**

Ha un'organizzazione scolastica a 30 ore settimanali di lezione.

Ci sono 4 classi così composte:

classe 1<sup>a</sup>: 15 alunni; classe 3<sup>a</sup>: 15 alunni; classe 4<sup>a</sup>: 14 alunni; classe 5<sup>a</sup>: 24 alunni.

Nella scuola operano 6 insegnanti con orario completo (di cui 1 insegnante specializzata di lingua inglese che opera in due classi), 1 insegnante di Religione Cattolica, 2 insegnanti specialisti d'inglese e 1 insegnante di sostegno (per 6 ore settimanali).

Nella scuola opera una collaboratrice scolastica.

#### **Orari di funzionamento della scuola**

L'orario delle attività didattiche è articolato su 6 giorni in 30 ore settimanali. Da lunedì a sabato le lezioni iniziano alle ore 8.05 e terminano alle ore 13.05.

#### **Servizi di pre e post accoglienza**

E' stato organizzato un servizio di post-accoglienza dalle ore 13.05 alle ore 13.20, dal lunedì al sabato, gestito dal personale docente.

#### **Trasporti**

Il servizio di trasporto è organizzato dal Comune di San Giovanni al Natisone con pullman di linea della SAF.

Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Ufficio Tecnico Comunale.

Una descrizione più dettagliata ed articolata delle singole scuole del Circolo, contenente anche i progetti e le attività previste per il corrente anno scolastico, è contenuta nell'allegato A ed è anche consultabile sul sito della rete "ragazzi del fiume" all'indirizzo [www.ragazzidelfiume.it](http://www.ragazzidelfiume.it).

### 3. IL PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO

#### 3.1 Principi ispiratori del Circolo

Il Circolo Didattico, nell'attuare la propria offerta formativa, **pone a fondamento** di ogni sua azione il rispetto della Costituzione e della normativa vigente in materia di formazione e istruzione, richiamandosi anche alle raccomandazioni del Parlamento europeo in materia di educazione con particolare attenzione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962 CE sulla GU dell'Unione europea 30/12/2006). Aderisce e osserva, inoltre, i principi della Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo (ONU, 1989 e Parlamento Europeo, 1992). Nel triennio 2010-2013 intende sviluppare un percorso educativo e didattico nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" (art.1 L 169/2008).

Per queste ragioni questo circolo, nel porre al centro dell'azione educativa lo studente, **promuove**:

- l'accoglienza e l'integrazione di bambini e famiglie;
- l'uguaglianza e il rispetto;
- la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- la realizzazione della persona sul piano individuale e sociale;
- il raggiungimento del benessere individuale.

La scuola altresì **rifiuta** ogni possibile forma di discriminazione determinata da differenze etniche, sessuali, sociali, politiche, religiose.

Per questo la scuola, nella sua articolazione sul territorio, **offre** la possibilità di scelta tra diverse opzioni organizzative e **rispetta** sia la libertà di insegnamento del personale docente, sia le scelte individuali delle famiglie relative all'insegnamento o meno della religione cattolica, all'apprendimento della lingua e della cultura friulana, alla partecipazione ad attività integrative delle abituali attività curricolari.

Nell'intento di migliorare l'offerta formativa e di rendere più efficace ed efficiente il servizio, la scuola, infine, **garantisce** l'attività di formazione e aggiornamento permanente del personale docente, ausiliario, tecnico e amministrativo.

#### 3.2 La continuità

All'interno del Circolo particolare attenzione viene rivolta al tema della continuità educativa e didattica intesa sia in senso orizzontale, rispetto alla realizzazione dei curricoli; sia in verticale, nel garantire un'adeguata informazione e condivisione di strategie educative tra i diversi ordini di scuola presenti tanto all'interno del Circolo, quanto sul territorio.

Secondo un progetto, che viene annualmente definito da un'apposita commissione nominata in seno al Collegio dei Docenti, in collaborazione con gli Enti Locali e con le altre scuole presenti sul territorio, vengono programmati:

- piani di accoglienza all'inizio di ogni anno scolastico;
- incontri tra docenti dei distinti ordini di scuola per lo scambio di informazioni sui livelli di apprendimento e sul comportamento degli alunni;
- incontri tra docenti e genitori per la presentazione delle scuole;
- visite di bambini e di insegnanti agli altri ordini di scuola;
- esperienze educative e didattiche condivise tra i diversi ordini di scuole.

#### 3.3 Accoglienza ed intercultura

Per garantire una costante azione di accoglienza il Circolo didattico di Manzano ha definito dei protocolli operativi da attuare a favore di tutti gli alunni. In prospettiva interculturale, essendo i plessi del Circolo

frequentati da un crescente numero di alunni stranieri, il Collegio dei Docenti ha individuato come priorità non solo l'acquisizione e lo sviluppo della competenza linguistica, ma anche la conoscenza, la valorizzazione e il rispetto della diversità culturale, etnica, religiosa in un'ottica di educazione alla convivenza civile.

Per la realizzazione di tale obiettivo la scuola ha costruito le seguenti risorse:

- protocolli di accoglienza;
- servizi di mediazione linguistico - culturale;
- un gruppo di lavoro sull'accoglienza e l'intercultura;
- interventi specifici di ausilio a carattere laboratoriali;
- attività progettuali specifiche;
- corsi di formazione per il personale docente.

### 3.4 Cooperazione in rete

Con la precisa finalità di rendere più efficiente, efficace ed economica la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa il Circolo didattico di Manzano promuove o aderisce ad **accordi di rete** per avviare forme di cooperazione con altre Istituzioni Scolastiche presenti sul territorio, con gli enti locali, ovvero con altri enti di natura pubblica o privata che operano nel settore della cultura, della formazione e dell'educazione.

Il Circolo didattico di Manzano:

- ❖ **è scuola polo** per la Provincia di Udine nei **progetti di Educazione psicomotoria, motoria, fisica e sportiva** per le scuole dell'infanzia e primarie;
- ❖ **promuove come capofila:**  
l'**accordo di rete** che ha istituito il centro territoriale risorse denominato "**Ragazzi del Fiume**"
- ❖ **partecipa**, mediante accordi specifici di **collaborazione** e di **cooperazione**:
  - a progetti nazionali ed internazionali (progetti CRE.A.RE)
  - a progetti regionali di cui è capofila (RadioMigranti)
  - a progetti internazionali (gemellaggio tra Manzano e Albona)
  - all'accordo di rete regionale - CLIL (Content end Language Integrate Learning);
  - ad una rete territoriale per il "successo formativo" assieme ad altre nove istituzioni scolastiche;
  - al progetto provinciale di Educazione interculturale che prevede l'utilizzo del "quaderno dell'integrazione"

## 4. LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 4.1 Il Piano generale e l'arricchimento dell'Offerta Formativa

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa sono state individuate sette linee prioritarie di sviluppo nelle aree:

1. **dell'accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;**
2. **dell'educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile;**
3. **della continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale;**
4. **della psicomotricità, dell'educazione motoria e dell'avviamento alle discipline sportive;**
5. **del benessere, inclusione e successo scolastico (BISS);**
6. **delle tecnologie per la mediazione didattica;**
7. **dell'educazione all'arte, alla musica e allo spettacolo;**
8. **del curriculum e valutazione**

e contestualmente sono stati predisposti, sia a livello di Circolo, sia a livello di plesso, alcuni progetti formulati sulla base:

- della coerenza con i principi enunciati;
- della corrispondenza con le aree progettuali individuate come prioritarie;
- dell'adesione alle istanze particolari emerse a livello di territorio dove l'istituzione scolastica opera.

La volontà di privilegiare il costante miglioramento della qualità del fare scuola, rispetto all'occasionalità di interventi progettuali limitati nel tempo e dipendenti da risorse umane e materiali esterne, ha indotto il

Collegio dei docenti a **elaborare progetti che fossero parte integrante della didattica**. Per queste ragioni, in un'ottica di **programmazione reticolare**, essi mirano a proporre un approccio interdisciplinare e ad utilizzare una pluralità di linguaggi e di strumenti.

Per la loro realizzazione la scuola si avvale prioritariamente di competenze interne.

Nei casi in cui si faccia ricorso a collaborazioni esterne, si opera in modo da rendere tali interventi utili al miglioramento della professionalità interna, mediante una progressiva acquisizione nell'uso di tecniche, linguaggi e metodi da parte degli insegnanti, cui spetta il compito di dare successivamente continuità alle azioni progettuali.

L'attivazione dei progetti di Circolo prende avvio dalla volontà di promuovere, potenziare ed incentivare attività funzionali alla più completa formazione dei bambini.

A tale proposito, tra le diverse iniziative proposte per l'anno scolastico 2011/2012, si ritiene in questa sede di dare particolare rilievo a quelle che, a livello di Circolo, mirano:

- alla diffusione della **cultura della sicurezza e della salute** e alla promozione di azioni tecniche, formative, didattiche finalizzate al miglioramento della sicurezza nelle scuole;
- alla promozione ed interiorizzazione di **comportamenti adeguati sulla strada in qualità di pedone e ciclista**, grazie all'intervento degli esperti del Corpo di Polizia Municipale;
- al potenziamento della **pratica motoria, psicomotoria e della cultura sportiva**, anche attraverso iniziative intraprese con personale qualificato e società sportive presenti sul territorio;
- alla diffusione della **cultura scientifica** favorendo l'esplorazione e la scoperta, attraverso attività curriculari disciplinari e trasversali;
- a promuovere la lettura incentivando **attività tese ad avvicinare in maniera spontanea e gioiosa il bambino al libro** abitandolo alla frequentazione della biblioteca scolastica e comunale, usufruendo anche delle dotazioni librerie fornite dall'adesione al Progetto Ministeriale "Amico Libro";
- a promuovere **azioni formative e didattiche** atte a migliorare la **conoscenza del linguaggio e della cultura musicale**;
- a promuovere azioni didattiche per migliorare ed arricchire la **conoscenza della lingua e della cultura inglese**;
- a promuovere azioni didattiche per migliorare ed arricchire la **conoscenza della lingua e della cultura friulana**;
- a promuovere **azioni formative e didattiche** atte a migliorare la **conoscenza dei linguaggi e della cultura propri delle arti espressive (arte – musica – spettacolo)**;
- alla promozione delle **attività di cooperazione e apprendimento in rete** con il supporto delle **TIC e della multimedialità**;
- a promuovere attività di **formazione permanente del personale docente ed ATA** per rispondere a dei reali bisogni di aggiornamento e specializzazione.

## 4.2 Le aree progettuali di Circolo

Per semplicità di lettura i progetti di Circolo, espressione delle aree prioritarie di sviluppo del curricolo (POF), vengono in questa sede presentati mediante una scheda sintetica. In allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa sono stati raccolti tutti i testi completi dei progetti approvati in sede di Collegio dei Docenti.

### Progetto accoglienza, dei linguaggi, dell'educazione interculturale e dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda

<b>Coordinatore</b>	Ins. Franca Costaperaria
<b>Composizione del gruppo di lavoro</b>	Il gruppo di lavoro è formato da 5 insegnanti di scuola primaria e 4 insegnanti di scuola dell'infanzia.
<b>Articolazione degli incontri</b>	Gli incontri avvengono rispettando un calendario prestabilito



<b>Destinatari</b>	Insegnanti, alunni, genitori, personale di segreteria
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Trovare strategie efficaci che rispondano positivamente alle esigenze di comunicazione e valorizzazione delle culture diverse, compresa la lingua friulana; scambio e condivisione dei valori di ogni cultura, conoscenza dell'italiano in quanto lingua di comunicazione</li> <li>- Costruire, nelle relazioni, un accordo circa il senso e il valore che il mondo ha per una determinata comunità che oggi è da ripensare in termini più ampi ed estesi</li> </ul> <p>Il gruppo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare l'educazione interculturale intesa come attività didattica trasversale delle varie discipline, in tutte le classi del Circolo</li> <li>- attivarsi come commissione accoglienza del Circolo che ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, progettare azioni comuni, operare in accordo tra le diverse realtà istituzionali</li> <li>- coordinare e rendere significativi gli interventi dei genitori e dei mediatori linguistici culturali nelle classi del Circolo</li> <li>- definire il livello di apprendimento degli alunni utilizzando il Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue</li> <li>- costruire materiale per il pannello dell'accoglienza anche in formato multimediale</li> <li>- incrementare la biblioteca interculturale del Circolo</li> <li>- supportare la sperimentazione del "quaderno dell'integrazione"</li> </ul> <p>Lingua friulana:</p> <p>Predisporre percorsi per l'apprendimento della lingua da condividere in rete</p>
<b>Valutazione</b>	Interna alla commissione In Collegio dei Docenti

### Progetto di educazione ambientale, alla salute e allo sviluppo sostenibile

<b>Coordinatore</b>	Da definire
<b>Composizione del gruppo di lavoro</b>	<p>Il gruppo di lavoro è costituito da: docenti della Scuola dell'Infanzia; docenti della Scuola Primaria.</p> <p>Ciascun docente che fa parte del gruppo ha il ruolo di referente per il plesso/i in cui opera.</p>
<b>Articolazione degli incontri</b>	Gli incontri sono scanditi a seconda delle necessità operative previste all'interno del Progetto di Circolo "Il mondo dei cereali" ed in occasione degli eventi significativi condivisi dalle scuole del Circolo.
<b>Destinatari</b>	Alunni Scuole dell'Infanzia, alunni Scuole Primarie del Circolo, docenti, famiglie, personale ATA, dirigenza, personale di cucina delle mense scolastiche personale addetto alla distribuzione dei pasti.

## Obiettivi

### EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

#### Alimentazione - i cereali

#### - diete particolari nelle mense (interculturale) - modelli di refezione scolastica

- Promuovere, nel bambino, lo sviluppo di una coscienza critica che gli consenta di orientare le proprie scelte di vita.
- Promuovere nel bambino comportamenti e stili di vita corretti per la salute.
- Far sviluppare un orientamento critico e responsabile nei riguardi dei comportamenti alimentari.
- Promuovere lo star bene in mensa.
- Far conoscere la cultura alimentare mediterranea e le diverse tradizioni locali nell'ottica di un recupero delle tradizioni.
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri durante i pasti, nell'ottica di un'educazione interculturale.
- Pensare e proporre modalità d'informazione e di collaborazione con i genitori e con le associazioni dei genitori.
- Pensare e proporre modalità d'informazione e di collaborazione con il personale di cucina e con quello addetto alla distribuzione dei pasti.
  - Pensare e proporre modalità d'informazione e di formazione per i docenti.
  - Raccogliere e fornire materiali; individuare e divulgare siti Internet di riferimento.

#### EVENTO CONDIVISO nel Circolo "Giornata mondiale dell'Alimentazione"

- Promuovere iniziative, percorsi didattici per far comunicare le scuole e gli alunni sulle abitudini alimentari nell'ottica dell'interculturalità.

#### Sicurezza negli edifici scolastici: - evacuazioni - norme di sicurezza in strada: educazione stradale

1. Predisporre percorsi didattico-educativi volti alla promozione e alla formazione di una buona coscienza di protezione civile per gli alunni e tutto il personale della scuola.
2. Concordare con i soggetti preposti dei percorsi educativi a favore dell'educazione stradale.(Pedibus)

### EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

#### I rifiuti organici ed inorganici riciclo, riuso (carta, plastica, alluminio, vetro) organizzare nelle scuole dei centri di raccolta

1. Assicurare, attraverso lo sviluppo di un progetto pluriennale, una continuità nelle iniziative didattiche dell'educazione ambientale.
2. Integrare l'approccio naturalistico con la nuova educazione ambientale orientata allo sviluppo sostenibile.
3. Promuovere la conoscenza del territorio.
4. Promuovere i principi, i valori e le pratiche dello Sviluppo Sostenibile (DESS) nelle scuole del Circolo.
5. Promuovere la piantumazione e la cura di alberi ("Festa dell'albero").
6. Promuovere momenti di formazione per i docenti finalizzati a sviluppare nuove competenze in merito all'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile.
7. Raccogliere e fornire materiale informativo, educativo e didattico; individuare e divulgare siti Internet di riferimento.
8. Promuovere iniziative, percorsi didattici per far comunicare le scuole e gli alunni sulle tematiche ambientali.
9. Promuovere nelle scuole e poi nelle famiglie un cambiamento significativo degli stili di vita e dei

#### EVENTI CONDIVISI nel Circolo: Settimana dello Sviluppo Sostenibile, "M'illumino di meno", Giornate mondiali dell'Acqua e della Terra

comportamenti a favore di uno sviluppo sostenibile.

### **Educazione scientifica**

**- risparmio energetico  
(acqua, luce,  
riscaldamento,  
carburante...)**

1. Promuovere l'apprendimento dell'educazione scientifica nella scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.
2. Promuovere/raccogliere semplici esperimenti sull'energia (le energie alternative).

**Valutazione**

Interna alla Commissione  
In Collegio dei Docenti

## **Progetto benessere, inclusione e successo scolastico (BISS)**

### **AZIONE 1 – disabilità**

**Coordinatore**

Cristina Battocchio

**Composizione  
del gruppo di  
lavoro: GLIS**

GLIS RISTRETTO: docenti di sostegno del Circolo, il Dirigente Scolastico.

GLIS PLENARIO: un docente quale rappresentante dei docenti del Circolo, docenti di sostegno, due rappresentanti di genitori di bambini diversamente abili, assistenti sociali dei comuni, un rappresentante dei Servizi Sociali del territorio, Dirigente Scolastico.

GLIS DEDICATO: per ogni alunno diversamente abile si riuniscono: i genitori, il team dei docenti, l'equipe multidisciplinare dell'ASS, l'educatore, l'assistente sociale o i servizi di tutela minori, il Dirigente Scolastico.

**Articolazione  
degli incontri**

Il Gruppo GLIS RISTRETTO si riunisce sei volte in un anno scolastico; il Gruppo GLIS PLENARIO si può riunire due/tre volte all'anno; il gruppo GLIS DEDICATO si riunisce due in un anno scolastico.

**Destinatari**

Docenti, alunni diversamente abili, famiglie

**Obiettivi**

Favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e strutturare risposte puntuali ai loro bisogni specifici.

Coordinare le risorse interne al Circolo (esperienza dei docenti, supporto ai docenti, materiali, acquisiti, procedure di intervento).

Coordinare le risorse esterne (equipe multidisciplinari, servizi sociali, specialisti del settore, enti pubblici preposti)

Adempiere alle indicazioni legislative per quanto riguarda la redazione di documentazione specifica.

Collaborazione e supporto al personale della segreteria nell'espletamento delle pratiche di custodia, archiviazione e invio della documentazione, nei rapporti con le figure referenti dell'Ufficio Scolastico.

Coordinare attività di continuità in rete con le locali scuole medie.

Coordinare azione progettuale volta all'inclusione (Educazione socio-affettiva).

Coordinare l'analisi di bandi specifici e stesura di eventuali progettazioni.

**Valutazione**

Relazione intermedia e finale.

## AZIONE 2 BISS

<b>Coordinatore</b>	Cristina Battocchio
<b>Composizione del gruppo di lavoro</b>	Insegnanti della scuola dell'infanzia Insegnanti della scuola primaria
<b>Articolazione degli incontri</b>	<p>Il gruppo si incontra collegialmente tre volte all'anno per coordinare le varie azioni, progettare e verificare le attività. I sottogruppi che seguiranno le diverse linee progettuali si incontreranno al loro interno per realizzare le attività con scadenze autonome, prevedendo momenti decisionali, organizzativi, esecutivi, di verifica. Ogni sottogruppo potrà quindi effettuare fino a circa sei incontri ulteriori, a cadenza mensile o in corrispondenza dei momenti di maggiore attività.</p> <p>I componenti potranno effettuare attività individuali di studio, preparazione, organizzazione. Alcune insegnanti si sono rese disponibili ad occuparsi di alcune attività e ad espletare le azioni necessarie (progettazione, organizzazione, diffusione di informazioni, verifica finale, rendicontazione per la parte di competenza).</p>
<b>Destinatari</b>	Docenti, alunni, famiglie.
<b>Obiettivi</b>	<p>Coordinare le proposte di lavoro in seguito riportate.</p> <p><i>Azione 2.1 "EDUCAZIONE ALLA RELAZIONE"</i></p> <p><b>Coordinatrice: Vuattolo Elena</b> <i>Azione volta in modo specifico alla prevenzione del disagio, alla gestione delle criticità determinate dal forte flusso migratorio, al supporto verso situazioni socio-culturali in difficoltà, alla prevenzione rispetto a fenomeni di prevaricazione o bullismo. Prevede attività di laboratorio in classe, formazione, predisposizione di percorsi volti a migliorare il clima relazionale nelle classi, favorire una buona comunicazione, il rispetto dei bisogni e delle persone, il benessere generale all'interno dell'ambiente scolastico. Si avvale dell'intervento di esperti esterni.</i></p> <p>Laboratori condotti dall'associazione Krocus a livello preventivo nelle classi 3<sup>a</sup> del Circolo, nelle classi con alunni diversamente abili, nei gruppi con esigenze di integrazione di alunni figli di immigrati; a livello di intervento, su segnalazione, ove vi sia presenza di conflittualità, discriminazione, bullismo. Nei laboratori verranno proposte attività formative esperienziali, creative e ludiche volte a favorire un clima relazionale positivo, migliorare la conoscenza ed accettazione di sé e dell'altro e della diversità, promuovere comportamenti pro-sociali, di supporto reciproco e collaborazione, di rispetto delle regole.</p> <p>Creazione di un gruppo di lavoro per la strutturazione di percorsi di educazione affettiva da realizzare in classe da parte delle insegnanti. Predisposizione di materiali fruibili ed organizzati. Supervisione del gruppo da parte di operatori Krocus.</p> <p><i>Azione 2.2 "PREVENZIONE BULLISMO"</i></p>

**Coordinatrice: Vanna De Monte**

*Si prevede la realizzazione di attività volte a creare condivisione all'interno della scuola, e fra scuola e famiglia, nella definizione delle scelte educative, per strutturare un ambiente coerente e favorevole allo sviluppo di relazioni interpersonali basate sul rispetto, la solidarietà, la tutela.*

Diffusione degli strumenti proposti nei corsi degli anni scolastici precedenti, in particolare sull'uso del contratto educativo (soprattutto per la scuola dell'Infanzia) e sull'effettuazione di laboratori su emozioni.

Formazione per i genitori/insegnanti su tematiche collegate alla prevenzione del bullismo, al rispetto delle regole, alla gestione delle problematiche educative in genere.

**Azione 2.3: "SPORTELLO E SCREENING: SUPPORTO ALL'ADULTO E AL MINORE"****Coordinatrici: Cristina Battocchio e Letizia Rossi  
(Dugaro e Passoni collaborano per le attività organizzative)**

*Prevede attività di formazione, screening nelle sezioni della scuola dell'Infanzia e nelle classi della scuola Primaria, sportello per genitori ed insegnanti con la consulenza e supervisione della dott.ssa Mariagrazia Lamparelli, psicoterapeuta e psicologa specializzata in disturbi dell'apprendimento.*

Utilizzare in maniera sistematica e coerenti alle recenti normative (L.170/10), procedure interne di screening relativamente alle difficoltà d'apprendimento, utilizzando test oggettivi nelle scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo (questionario IPDA per le scuole dell'Infanzia; prove oggettive di comprensione della lettura MT, collettive; prove oggettive di calcolo AC-MT, collettive; dettato delle 16 parole in classe prima, prova collettiva.

Attività di supporto per una prima analisi dei casi, la scelta delle prove da effettuare, la prenotazione di interventi di somministrazione individuale e lettura dei risultati. Tale attività precede gli incontri di consulenza con la psicologa prevista come sportello per insegnanti.

Classi prime vedi e mail

Attività di monitoraggio degli alunni a rischio, effettuazione di prove individuali su richiesta, effettuate da membri della commissione ove necessario, per indirizzare le scelte didattico-educative o l'invio ai servizi.

Sportello per insegnanti: prestazione di esperto esterno a disposizione per richieste di consulenza educativa, difficoltà scolastiche, indicazioni operative – didattiche, difficoltà dell'insegnante, supporto alla persona. Lo sportello avrà cadenza mensile.

Sportello per genitori: consulenza di supporto al ruolo genitoriale, supporto per difficoltà scolastiche, orientamento nelle scelte educative, orientamento nell'accesso ai servizi. Lo sportello avrà cadenza mensile. L'attività viene intesa come supporto e orientamento da esplicarsi entro un numero di incontri definito per ogni situazione, non come terapia a lungo termine.

#### Azione 2.4: "DISLESSIA"

**Coordinatrice: Letizia Rossi coadiuvata dall'insegnante Passoni .**

*Prevede l'attività specifica del docente incaricato come referente interno per la dislessia.*

Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze relativamente alla dislessia e ad altri DSA, tramite incontri rivolti a gruppi di docenti coinvolti nella gestione di alunni con diagnosi di DSA per coordinare gli interventi, promuovere la conoscenza di strumenti e materiali operativi, l'applicazione di strumenti compensativi e dispensativi

Fornire ai genitori di alunni con diagnosi di dislessia informazioni sulla problematica, supporto nella scelta delle linee educative, indicazioni su risorse del territorio. Coadiuvare le adozioni di libri di testo digitali.

#### Azione 2.5: "TUTELA DELLA SALUTE"

**Coordinatrice: Cristina Battocchio**

*Prevede attività volte a diffondere attenzione verso le problematiche mediche presenti all'interno della popolazione scolastica e del personale interno, per garantire i diritti allo studio, alla relazione, allo sviluppo delle potenzialità, al rispetto delle necessità individuali e al riconoscimento della dignità personale.*

*L'azione è volta a sviluppare un'organizzazione adeguata, attraverso la quale eventuali esigenze terapeutiche vengano tenute nella giusta considerazione, favorendo un atteggiamento sereno nelle famiglie, nei bambini e nel personale scolastico. Regola infine la somministrazione di farmaci in ambito scolastico.*

Proseguimento dell'applicazione del "Protocollo di intervento per l'accoglienza a scuola di alunni con problematiche mediche". L'attività sarà preceduta da un censimento interno per gli alunni di nuova iscrizione, sensibilizzazione dei genitori, contatti con personale sanitario, ecc.

Si prevede l'attivazione di un corso di formazione e prevenzione "Lo stress e il burnout" nell'ambito della professione e della relazione educativa rivolto a tutti i docenti del Circolo.

#### VARIE

Si cureranno le attività sottoelencate, che integrano i percorsi, sostengono e supportano lo sviluppo degli obiettivi individuati nelle varie azioni.

#### *"RAPPORTI CON IL TERRITORIO"*

**Coordinatrici: Cristina Battocchio e Letizia Rossi**

Sostenere la collaborazione con gli specialisti dell'Area Materno-Infantile di Cividale, con il Gruppo Integrato Tutela Minori, con i Servizi Sociali del territorio per un migliore raccordo tra le strutture, collaborando nella presa in carico delle situazioni.

Partecipazione a "Una rete territoriale per il successo formativo" assieme ad altre nove istituzioni scolastiche. Si prevede la

partecipazione ai gruppi di lavoro che verranno approntati su tematiche legate alla prevenzione, alla disabilità, alla continuità scolastica.

#### *ATTIVITÀ TRASVERSALI*

**Coordinatore: Matteo Vicario**

Cura del Forum specifico presso il sito della DD di Manzano, utilizzabile per scambio di informazioni e materiali, supporto ad insegnanti, diffusione di notizie.

**Coordinatrici: Cristina Battocchio e Letizia Rossi**

Gestione della sezione dedicata della biblioteca magistrale e dei materiali via via prodotti.

Acquisto di libri e materiali inerenti le diverse aree tematiche.

**Valutazione** Relazione intermedia e finale.

### **Progetto tecnologie per la mediazione didattica**

<b>Coordinatore</b>	Ins. Antonella Brugnoli
<b>Composizione del gruppo di lavoro</b>	<p>Partecipano alla commissione le insegnanti che seguono i progetti di rete, alcune in rappresentanza del plesso; saltuariamente le funzioni strumentali.</p> <p>La commissione tecnologie, per la trasversalità insita al multimedia e alle TIC, si organizzerà nel corso dell'anno estendendo la filosofia del "Mobile Creative Learning".</p> <p>Anno scolastico particolarmente intenso per la sperimentazione di nuovi strumenti in alcune classi (<a href="#">cl@sse 2.0</a> ed altre) quali: LIM e i Pad</p> <p>La coordinatrice seguirà in forma di tutoraggio gli insegnanti coinvolti nella sperimentazione didattica</p>
<b>Articolazione degli incontri</b>	<p>Gli incontri sono scanditi a seconda delle necessità operative del gruppo stesso che utilizza un forum dedicato per lavorare anche online alla sistematizzazione delle esperienze multimediali del circolo, alla proposta di percorsi progettuali multimediali, alla raccolta di notizie da immettere in rete.</p> <p>Gli incontri saranno trasversali a tutti i progetti del Circolo ed in particolare per la comunicazione interna, la comunicazione esterna, la realizzazione di esperienze e attività, la documentazione e l'archiviazione dei materiali. La composizione della commissione sarà pertanto variabile "mobile".</p>
<b>Destinatari</b>	Docenti, alunni e famiglie, agenzie formative del territorio
<b>Obiettivi</b>	<p>Piano di lavoro triennale individuato dalle insegnanti</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzo del Forum della rete:<ul style="list-style-type: none"><li>- Segnalazione Hardware, software, collegamenti</li><li>- Didattica multimediale, documentazione ed elaborazione percorsi progettuali, indicazioni</li></ul></li></ol>

- News e comunicazioni online per il Circolo
- Utilizzo dei Blog per i progetti
- 2. Proposta di pubblicazione percorsi multimediali
- 3. Formazione differenziata per docenti (livelli diversi)
- 4. Rete ragazzi del fiume – progetti di rete, spazi, opportunità.
- 5. Sito – opportunità per il Circolo.
- 6. Documentazione – possibilità per il Circolo – Progettazione di utilizzo dell'allestimento virtuale.
- 7. Supporto alle figure strumentali nell'utilizzo degli strumenti del web2
- 8. Attività di sperimentazione didattica con la LIM e gli iPad

**Valutazione**

Interna alla commissione  
In Collegio dei Docenti

**Progetto continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale**

<b>Coordinatore</b>	Battistig Luisa e Bearzi Lisa
<b>Composizione del gruppo di lavoro</b>	Insegnanti della scuola dell'Infanzia Insegnanti della scuola Primaria
<b>Articolazione degli incontri</b>	4 – 5 incontri nel corso dell'anno scolastico
<b>Destinatari</b>	Insegnanti Alunni delle sezioni dei bambini grandi delle scuole dell'infanzia e classi prime e quinte della scuola primaria
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Continuità orizzontale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coordinare le strategie pedagogico-didattiche tra i plessi dello stesso ordine di scuole.</li> <li>2. Coordinare le strategie pedagogico-didattiche tra gli insegnanti delle stesse aree disciplinari in collegamento con il gruppo di progetto sullo sviluppo del curricolo di Circolo.</li> <li>3. Promuovere attività progettuali specifiche di rete.</li> <li>4. Promuovere e predisporre percorsi per scambi internazionali tra insegnanti e alunni dello stesso ordine di scuole (gemellaggi).</li> </ol> <p><b>Continuità verticale</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coordinare le attività per favorire il passaggio da un ordine di scuola ad un altro (nido-scuola dell'Infanzia, scuola dell'Infanzia-scuola Primaria, scuola Primaria-scuola Secondaria di primo grado).</li> <li>2. Promuovere e predisporre percorsi per scambi internazionali tra docenti e allievi di diversi ordini di scuole (gemellaggi).</li> <li>3. Favorire la collaborazione e lo scambio tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuole secondo una modalità di scambio di "buone pratiche".</li> </ol> <p>TEMATICA l'attività per a.s. 2011-2012: "Fair Play", regole del buon gioco in rete con la commissione sport.</p> <p>Documentare i percorsi di continuità realizzati</p>



<b>Valutazione</b>	All'interno della commissione In Collegio dei Docenti
--------------------	--

### **Progetto psicomotoria, educazione motoria e avviamento alle discipline sportive**

<b>Coordinatore</b>	Ins. Chiabudini Carla
<b>Composizione del gruppo di lavoro</b>	Insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria in rappresentanza di tutti i plessi
<b>Articolazione degli incontri</b>	Secondo il calendario stabilito a inizio anno
<b>Destinatari</b>	Alunni e insegnanti delle scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo
<b>Obiettivi</b>	<p><b>Obiettivo generale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire allo sviluppo armonico della persona e promuovere la cultura della legalità attraverso la pratica del rispetto dell'altro, delle regole, del fair – play nell'attività motoria e nella pratica sportiva</li> </ul> <p><b>Obiettivi specifici:</b></p> <p><b>Scuola dell'Infanzia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di pratica psicomotoria</li> <li>• Attività motoria libera e guidata</li> <li>• Mini – Olimpiadi.</li> </ul> <p><b>Scuola Primaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività motoria di base con le insegnanti di classe</li> <li>• Avviamento alle discipline sportive</li> <li>• “Piccoli Tifosi Crescono” in collaborazione con le società sportive presenti sul territorio</li> <li>• Telethon</li> <li>• Avvicinamento alla Pallacanestro con la società sportiva Centro Sedia Basket di Corno di Rosazzo</li> <li>• Avvicinamento al calcio con la Manzanese</li> <li>• Ginnastica artistica con Polisportiva Valnatisone</li> <li>• Gioco sport in collaborazione con il CONI</li> <li>• Mini – Olimpiadi</li> <li>• Fair –play</li> <li>• Raccordo con progetto ambiente</li> <li>• Si vaglieranno proposte che perverranno in corso d'anno</li> </ul>
<b>Collaborazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ufficio Scolastico Regionale Settore Ed. Fisica</li> <li>• Amministrazioni Comunali</li> <li>• Protezione Civile</li> <li>• Udinese Calcio</li> <li>• Centro Sedia basket Calligaris</li> <li>• Manzanese Calcio</li> <li>• Polisportiva Valnatisone 3</li> </ul>
<b>Formazione insegnanti</b>	Coni Udine
<b>Valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interna alla commissione</li> <li>• Intermedia e finale al Collegio Docenti</li> </ul>

## Progetto di educazione all'arte, alla musica e allo spettacolo

<b>Coordinatore</b>	Ins. Cristian Siso
<b>Composizione del gruppo di lavoro</b>	Insegnanti delle Scuole dell'infanzia e Primarie del Circolo
<b>Articolazione incontri</b>	Secondo il calendario stabilito a inizio anno
<b>Destinatari</b>	Insegnanti delle Scuole dell'infanzia e Primarie del Circolo Alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Circolo.
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzare l'aggiornamento dei docenti in relazione agli insegnamenti di educazione all'immagine ed educazione al suono e alla musica;</li><li>• Proporre corsi di formazione, rivolti ai docenti, che hanno come oggetto l'arte nelle sue diverse forme;</li><li>• Proporre agli alunni percorsi di avvicinamento alla diverse forme di arte;</li><li>• Curare la realizzazione di eventi a carattere artistico, quali per esempio mostre di pittura, rappresentazioni teatrali, esibizioni canore e strumentali, che hanno gli alunni come protagonisti;</li><li>• Intrattenere rapporti con enti, associazioni e amministrazioni comunali, al fine di realizzare una collaborazione ed inserire le attività all'interno del territorio.</li></ul>
<b>Valutazione</b>	Interna alla commissione In Collegio dei Docenti

## Progetto curricolo e valutazione

<b>Coordinatore</b>	Clemente Graziella
<b>Composizione del gruppo di lavoro</b>	Insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria
<b>Articolazione degli incontri</b>	Incontri mensili per coordinare le varie azioni e verificare le attività.
<b>Destinatari</b>	Alunni, docenti, famiglie, territorio
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Stimolare il passaggio da un curricolo per discipline ad un curricolo per competenze.</li><li>• Orientare ad una didattica per competenze che ridisegni stili di lavoro, di insegnamento e di apprendimento.</li><li>• Sperimentare i materiali prodotti: prove di valutazione centrate sulle competenze e rubriche valutative (classi quinte del Circolo).</li><li>• Analizzare e valutare i risultati delle Prove INVALSI (classi seconde del Circolo, a.s. 2010-2011).</li><li>• Individuare nell'analisi dei dati le informazioni utili per fare delle scelte autonome migliorative del servizio, nel proprio contesto</li></ul>

di riferimento.

- Curare la diffusione della documentazione prodotta.
- Partecipare alle iniziative di Formazione sull'argomento coordinate dall'Ufficio Scolastico Regionale.
- Partecipare agli incontri di rete a livello territoriale su Curricolo e Valutazione.

#### **Valutazione**

Relazione intermedia e finale in sede di Collegio dei Docenti.

### **4.3 La programmazione educativa e didattica**

Le aree progettuali precedentemente indicate trovano realizzazione, per quanto riguarda gli aspetti educativi, nella programmazione di plesso e per gli aspetti didattici nella programmazione disciplinare fatta dai docenti a livello di classe/sezione.

Per operare in questo modo, nell'anno scolastico 2011–2012, saranno utilizzati gli schemi di programmazione adottati dal Collegio Docenti quali:

- lo schema di programmazione di plesso (allegato D);
- lo schema di programmazione annuale di classe (allegato E).

Per la loro compilazione tutti i docenti utilizzeranno in via sperimentale il curricolo elaborato a livello di Circolo (allegato F).

Per rendere più efficienti ed efficaci le azioni progettuali, il Collegio Docenti ha previsto inoltre l'utilizzo di due strumenti operativi, il funzionigramma e il cronogramma, al fine di garantire maggiore chiarezza nella strutturazione reticolare del Circolo Didattico di Manzano.

Lo svolgimento dell'attività educativa e didattica viene periodicamente pianificato e valutato, sulla base delle indicazioni nazionali, del curricolo di Circolo e dei contenuti del POF, mediante la redazione di una programmazione annuale a livello di singolo plesso scolastico e attraverso la programmazione a livello di classe (per le discipline curriculari affidate ai docenti).

#### **Scuola dell'Infanzia**

La scuola dell'infanzia si propone come contesto:

- di relazione e di cura mediante un'organizzazione spazio-temporale che favorisce lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia per imparare a riconoscersi e a riconoscere l'altro;
- di apprendimento attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni;
- di espressione della propria identità attraverso attività di tipo:
  - ludico
  - motorio e psicomotorio
  - grafico - pittorico
  - musicale

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, nelle Indicazioni nazionali vengono individuati **5 campi di esperienza**.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono alla conoscenza dei sistemi simbolico-culturali:

I **tre assi** su cui sviluppare il miglioramento dell'Offerta Formativa che sono stati definiti nel corso del precedente anno scolastico riguardano:

- la pratica psicomotoria;
- l'insegnamento precoce della lingua straniera;
- l'educazione musicale.

#### **Scuola Primaria**

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, attraverso le opportune impostazioni metodologiche la scuola primaria mira a promuovere l'acquisizione di competenze:

- socio-affettive, valorizzando le esperienze e le conoscenze degli alunni in relazione a sé e agli altri;
- linguistico-artistico-espressive, attraverso l'integrazione dei vari linguaggi (verbali, iconici, sonori, gestuali, corporei, multimediali) nell'ambito di una prospettiva interculturale;
- matematico-scientifico-tecnologiche, favorendo l'esplorazione e la scoperta (individuare il problema, porsi domande, formulare ipotesi e verificarle mediante esperienze dirette e concrete).

In base alle Indicazioni Nazionali le discipline sono state raggruppate per aree secondo il seguente schema:

**Area linguistico – artistico – espressiva**

- italiano
- lingue comunitarie
- musica
- arte e immagine
- corpo – movimento – sport

**Area storico – geografico**

- storia
- geografia

**Area matematica – scientifica – tecnologica**

- matematica
- scienze naturali e sperimentali
- tecnologia

Per consentire una gestione unitaria del Circolo gli Organi Collegiali hanno stabilito alcuni criteri organizzativi generali per la scuola dell'Infanzia (allegato B) e per la scuola Primaria (allegato C).

**4.3.1 Criteri per la distribuzione dell'orario per disciplina**

QUOTE INDICATIVE PER DISCIPLINA

DISCIPLINE	Classe prima		Primo periodo (classe seconda e terza)		Secondo periodo (classe quarta e quinta)	
	Quota oraria		Quota oraria		Quota oraria	
	settimana	Anno	settimana	anno	settimana	anno
Italiano	9	297	7	231	7	231
Inglese	1	33	2	66	2	66
Musica	1	33	1	33	1	33
Arte e immagine	1	33	1	33	1	33
Corpo mov. sport	1	33	1	33	1	33
Storia	2	66	2	66	2	66
Geografia	1	33	2	66	2	66
Matematica	5	165	5	165	5	165
Scienze naturali e sp.	2	66	2	66	2	66
Tecnologia	1	33	1	33	1	33
I.R.C. o Att. Alter.	2	66	2	66	2	66
Quota locale	1	33	1	33	1	33
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>891</b>	<b>27</b>	<b>891</b>	<b>27</b>	<b>891</b>

### 4.3.2 Le quote di orario facoltativo

Il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n.59 e la successiva Circolare Ministeriale 5 marzo 2004 n. 29 stabiliscono, per il primo ciclo di istruzione, un monte ore obbligatorio e una quota oraria opzionale che si articola in complessive tre ore settimanali, ripartite nelle attività sotto elencate.

DISCIPLINE	Classe prima		Primo periodo (classe seconda e terza)		Secondo periodo (classe quarta e quinta)	
	Quota oraria		Quota oraria		Quota oraria	
	settimana	anno	Settimana	anno	settimana	anno
Matematica	1	33	1	33	1	33
Inglese	1	33	1	33	1	33
Arte e immagine	1	33	1	33	1	33
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>99</b>	<b>3</b>	<b>99</b>	<b>3</b>	<b>99</b>

## 5. LA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA

La documentazione scolastica adottata all'interno del Circolo è la seguente:

- registro di classe o sezione: compare l'elenco dei bambini con le presenze;
- giornale dell'insegnante (scuola primaria): contiene la registrazione dell'acquisizione degli obiettivi;
- agenda della programmazione settimanale (scuola primaria): contiene i verbali degli incontri di programmazione per classe/sezione ;
- scheda di valutazione (per la scuola primaria): contiene i voti delle singole materie e un giudizio sintetico complessivo, redatti a scadenza quadrimestrale
- certificazione delle competenze (per gli alunni delle classi quinte che completano il primo ciclo di istruzione).

## 6. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Ogni bambino, nel suo farsi alunno, instaura, necessariamente, un rapporto tra scuola e famiglia. È interesse di entrambe coltivare tale contatto affinché esso evolva da rapporto formale a rapporto educativo. L'alunno, con le proprie peculiarità e i propri diritti e doveri, ha l'esigenza di essere sostenuto nel suo processo di crescita da istituzioni (scuola – famiglia) possibilmente concordi. Le scelte educative comuni saranno tali da consentirgli un'equilibrata esperienza di vita come persona e come alunno.

Le condizioni fondamentali da attivare tra scuola e famiglia per instaurare un rapporto educativo sono:

- la conoscenza dell'alunno;
- la riflessione comune sugli obiettivi educativi;
- la condivisione di scelte e responsabilità;
- l'impegno ad un reciproco sostegno rispettoso delle specifiche competenze;
- la disponibilità vicendevole a valutare obiettivamente i risultati ed eventualmente ad individuare strategie migliorative.

### 6.1 Incontri e colloqui con i genitori

Per promuovere una relazione efficace tra scuola e famiglia vengono garantiti, nel corso dell'anno scolastico, momenti di incontro così organizzati:

- scuola dell'infanzia: due colloqui individuali e quattro riunioni di intersezione;
- scuola primaria: quattro colloqui individuali e quattro riunioni di interclasse.

I docenti rimangono a disposizione per colloqui individuali non programmati da tenersi nei casi specifici di necessità e previo accordo con gli stessi.

Possono essere indetti incontri assembleari straordinari nei casi specifici di necessità individuati dal Dirigente Scolastico, dai docenti o dai genitori coinvolti, previo accordo tra le parti.

## 7. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Circolo si avvale di molte collaborazioni con enti, società, associazioni e agenzie attive sul territorio che entrano nella scuola proponendo attività che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa e a creare un forte legame tra le Istituzioni operanti nell'area.

Si segnalano in particolare:

### **rapporti disciplinati mediante accordi di convenzione con:**

- reti di scuole
- enti locali
- Università degli Studi di Udine – Facoltà di Scienze della Formazione
- CAI (Club Alpino Italiano)

### **collaborazioni con:**

1. le associazioni dei genitori presenti sul territorio;
2. le società sportive (Udinese Calcio, Manzanese Calcio, Centro Sedia Basket Manzano, Sporting Club Basket Udine, Udine FRC (Rugby Football Club), CONI);
3. enti pubblici e privati che concorrono a progetti didattici specifici (ARPA Larea, A&T 2000, CSR, Università degli Studi di Udine, Università di Trieste, la Nostra Famiglia di Pasiàn di Prato, L'Ospedale Burlo Garofalo di Trieste, Azienda Sanitaria n. 4 Medio Friuli, Cooperativa Sociale Hattiva Lab Onlus, Società Cooperativa Altreforme, Serling srl Udine, Pro Loco Manzano e San Giovanni, Biblioteche Comunali, Bande Municipali, Polizia Municipale di Manzano – Corno di Rosazzo – San Giovanni e Premariacco, Protezione Civile, Comitato festeggiamenti locali, gruppi ANA, Associazione genitori, Società Sportiva Valnatisone 3 Cividale, Associazione Krokus Cividale e altri);
4. professionisti ed esperti che operano nel campo formativo, educativo e socio-sanitario e che concorrono alla formazione permanente del personale docente e alla realizzazione dei progetti.

## 8. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Il piano di aggiornamento e formazione per l'anno scolastico 2011/2012 sarà predisposto in stretta relazione alle otto aree di intervento individuate dal Collegio dei Docenti; in particolare riguarderanno i seguenti argomenti:

- animazione teatrale e didattica delle arti espressive
- didattica dell'italiano come lingua seconda (in rete)
- didattica della cultura e lingua friulana (in rete)
- lingua inglese
- didattica della musica
- educazione ambientale, alimentare, alla salute e allo sviluppo sostenibile
- stress e burn-out nella professione educativa
- tecnologie per la mediazione didattica (in rete)
- didattica multimediale e APPS dedicate
- indicazioni nazionali, curricoli e riforma della scuola
- intercultura (in rete)
- cittadinanza e costituzione
- pratica motoria, psicomotoria e sportiva
- prevenzione del disagio scolastico e delle difficoltà di apprendimento
- sicurezza sui luoghi di lavoro.

## 9. IL FINANZIAMENTO DEL POF

Il Piano dell'offerta formativa viene finanziato attraverso fondi statali che comprendono il fondo dell'istituzione scolastica, il finanziamento apposito per l'autonomia erogato dalla Direzione scolastica Regionale per il Friuli Venezia Giulia e gli specifici finanziamenti ministeriali su progetti nazionali.

Partecipano alla copertura finanziaria gli Enti locali: la Regione (attività formative delle scuole a tempo pieno e tempo prolungato, attività musicali, motorie, teatrali, lingue e culture minoritarie e nuove tecnologie), la Provincia di Udine (attività musicale e mediazione linguistica) i Comuni (vari progetti gestiti in convenzione o collaborazione coi medesimi).

A questi si aggiungono finanziamenti di Enti e privati che concorrono al raggiungimento degli obiettivi della scuola. In particolare le scuole si avvalgono della costante collaborazione delle Associazioni dei genitori costituite sui singoli territorio comunali.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa per quanto attiene a:

- visite d'istruzione
- trasporti
- attività di arricchimento del curriculum (spettacoli teatrali, concerti, laboratori).

## 10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Al fine di garantire la massima informazione agli utenti e la circolazione delle informazioni all'interno della scuola, il Piano dell'Offerta Formativa sarà reso pubblico secondo le seguenti modalità:

- il POF sarà disponibile in visione presso tutte le scuole e presso la Direzione del Circolo;
- il POF sarà pubblicato sul sito della scuola;
- una sintetica versione del POF sarà redatta e consegnata ai genitori dei nuovi iscritti

## 11. LA VALUTAZIONE

La valutazione interna al Circolo si instaura su tre diversi livelli a seconda dei soggetti coinvolti e sarà condotta attraverso le procedure individuate dal gruppo P.O.F. e approvato dal Collegio dei Docenti.

### La valutazione degli alunni

La valutazione, essendo parte integrante della programmazione riveste un ruolo fondamentale nel controllo degli apprendimenti e nella verifica dell'intervento didattico. Le procedure di valutazione si differenziano per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Nella scuola dell'infanzia assume un ruolo privilegiato l'osservazione sistematica e la documentazione dell'esperienza. Tali elementi vengono sintetizzati in un testo informativo che raccoglie i dati essenziali della valutazione dell'alunno. Alla fine dell'anno, il documento viene illustrato alle famiglie e utilizzato nelle come documentazione del percorso di maturazione dell'alunno in sede di continuità verticale.

Per la scuola primaria elementi fondamentali della valutazione sono l'osservazione sistematica, la documentazione delle attività e le verifiche "oggettive". Essa viene riportata con scansione quadrimestrale sul documento di valutazione e indica il livello di acquisizione delle conoscenze e delle abilità da parte dell'alunno. Viene espressa utilizzando un voto in decimi (da cinque a dieci) secondo i criteri definiti nella seduta del Collegio dei Docenti del 26 gennaio 2009 seguendo la tabella comparativa di riferimento:

Giudizio sintetico	Giudizio analitico	Voto
OTTIMO	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi e autonoma capacità di trasposizione delle conoscenze in altri campi del sapere.	Dieci
DISTINTO	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi in autonomia, nei tempi assegnati, con correttezza formale.	Nove
BUONO	Completo raggiungimento degli obiettivi in autonomia, ma non sempre nei tempi assegnati o con correttezza formale.	Otto

DISCRETO	Complessivo raggiungimento degli obiettivi anche se non in via autonoma.	Sette
SUFFICIENTE	Raggiungimento degli obiettivi anche se non in via autonoma.	Sei
NON SUFFICIENTE	Mancato raggiungimento degli obiettivi, carenza di autonomia e necessità di rinforzo/recupero.	Cinque

Nella scheda di valutazione viene inoltre riportato un giudizio sintetico complessivo sul livello di maturazione globale raggiunto dall'alunno al termine di ciascun quadrimestre. Tale giudizio sintetico complessivo viene espresso con gli indicatori, non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo, e corrisponde allo schema di seguito riportato:

AUTONOMIA	Capacità di gestione personale e del lavoro (tempi e modalità).
IMPEGNO	Disponibilità, regolarità, accuratezza nell'eseguire un lavoro.
PARTECIPAZIONE	Attenzione ed interesse, coinvolgimento nelle diverse attività.
RELAZIONE	Socialità, rispetto e disponibilità a collaborare con gli altri.
RISPETTO DELLE REGOLE	In riferimento alle regole dell'istituzione scolastica, alle persone, alle cose, all'ambiente.

Per quanto riguarda l'insegnamento della **religione cattolica** (e per la valutazione delle **attività alternative**) continuano ad applicarsi le vigenti regole in materia che prevedono la formulazione di un giudizio sintetico espresso in gradi: non sufficiente; sufficiente; buono; distinto; ottimo.

### La valutazione del servizio

Verranno proposti dei questionari per valutare la qualità del servizio offerto dall'Istituzione scolastica anche attraverso la ricaduta sugli alunni.

### La valutazione del Pof

Il documento contenente l'intero Piano dell'Offerta Formativa verrà analizzato a fine anno e valutato nelle sue caratteristiche di agilità, flessibilità, completezza e chiarezza.



## ELENCO DEGLI ALLEGATI

Nella versione elettronica del P.O.F. sarà predisposto il collegamento tramite link ai documenti che consentono l'approfondimento delle informazioni contenute nel P.O.F. stesso. I documenti consultabili sono di seguito elencati:

1. Allegato A Descrizione delle Scuole del Circolo
2. Allegato B Criteri organizzativi Scuola Infanzia
3. Allegato C Criteri organizzativi Scuola Primaria
4. Allegato D Schema di programmazione di Plesso
5. Allegato E Schema di programmazione annuale di Classe
6. Allegato F Curricolo di Circolo
  
7. Criteri di ammissione di bambini anticipatari nelle Scuole dell'Infanzia del Circolo
8. Criteri di ammissione di bambini anticipatari nelle Scuole Primarie del Circolo
9. Cronogramma delle attività di Circolo
  
10. Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo
11. Dichiarazione ONU 1989
12. Dichiarazione del Parlamento Europeo 1992
13. Testo unico sulla scuola
14. Indicazioni nazionali
15. Raccomandazione Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
  
16. Protocollo di accoglienza alunni stranieri
17. Protocollo di accoglienza scuola infanzia
18. Piani di zona
19. Regolamento di Circolo
20. Organigramma del Circolo
21. Carta dei servizi
22. Piano delle attività per i docenti
23. Piano delle attività per il personale A.T.A.
24. Piano sicurezza
25. Testo delle convenzioni e accordi di rete
26. Programmazioni di plesso
27. Scheda di valutazione
28. Certificazione delle competenze